

# Inaugurazione anno giudiziario 2019

**Preg.mo Presidente della Corte d'Appello, Procuratore Generale, Consiglieri ,  
Rappresentanti del Governo , Rappresentanti del mondo dell'Avvocatura, Funzionari  
della Pubblica Amministrazione, colleghi Magistrati onorari, Rappresentanti delle  
Cancellerie e Dirigenze Amministrative**

Prima di iniziare vorrei farvi riflettere con una frase sul silenzio

**“Se tu parli , fa’ che il tuo discorso sia migliore di quello che sarebbe stato il  
tuo silenzio (proverbio arabo) ”.**

**Non ci sarebbe da dire nient’altro, ma il dovere mi impone di aggiungere  
qualcosa .**

É con rammarico che da anni l'occasione dell' apertura dell'Anno Giudiziario diviene sempre  
più occasione per critiche, bilanci negativi, denunce, aperte e celate, e polemiche in luogo di  
ciò che esso dovrebbe realmente rappresentare: la cerimonia di apertura e di giubilo per tutti i  
vari operatori del diritto.

**A malincuore non posso discostarmi dai contenuti di disapprovazione e di critica dei  
miei illustri predecessori. Questa critica, però , deve essere intesa a costruire e non a  
distruggere un cammino da intraprendere, anche alla luce di quanto già edificato,  
RIFORMANDO e non COSTRUENDO sin dalle fondamenta, nel senso della  
continuità di quanto l'esperienza ci ha donato.**

Sempre più si constata una differenza tra il comune sentire circa le magistrature minori e il  
loro reale lavoro. Per dirlo con un termine che tanto abbiamo imparato ad odiare in tempo di  
crisi, esiste uno *'spread'* tra le funzioni legalmente attribuite alla magistratura onoraria e la  
reale amministrazione della giustizia che vive quotidianamente nelle aule di tribunale.

- **8000 magistrati onorari operano quotidianamente presso le più varie realtà  
territoriali dell'intera nazione.**

**Cercano di arginare la continua emergenza in cui versa la macchina della  
giustizia italiana, spesso senza i mezzi più elementari e senza le più elementari  
garanzie di legalità in materia di trattamento economico e previdenziale.**

Legalità, è diventato per noi un termine e realtà che la magistratura onoraria è chiamata a salvaguardare senza poterlo invocare per se stessa.

L'ultimo naufragio, in tema dell'auspicata riforma ,viene dal governo cosiddetto del cambiamento . Quest'ultimo, dopo i migliori propositi profusi in apertura di mandato, non ha saputo modificare la legge approvata dal vecchio esecutivo .

Questa modifica non andava a toccare alcun elemento economico , ma soltanto avrebbe dovuto eliminare quel periodo, fino al 2021,del regime transitorio, soprattutto per gli ex g.o.t., ora g.o.p., regime che colloca i magistrati onorari in servizio in magistrati di serie B fino al 2021.

Il tavolo tecnico è stato ancora una volta aggiornato, tra due mesi, come è stato detto, si proporrà qualche novità . Aspettiamo, ma dato i precedenti .....!!!!

Da 15 anni si parla, si discute e ci si confronta sul modello da adottare nella riforma della Giustizia, senza mai addivenire ad un punto. L'assurdità più palese del comparto risiede proprio nella precarietà dello stesso.

**La magistratura onoraria, nata originariamente per supplire e sostituire la magistratura togata, ha visto sempre più aumentare il proprio peso all' interno della macchina della giustizia. A maggiori competenze e più ampie assegnazioni di funzioni non ha visto da contraltare maggiori garanzie e più ampie tutele economiche e previdenziali.**

**Se, quindi, di emergenza continua deve parlarsi, si parli almeno di magistrati professionali dell'emergenza e si corrisponda a questa professionalità il “GIUSTO”. E' il minimo dovuto a chi la giustizia la fa' vivere quotidianamente nelle aule e la applica a costo di sacrifici personali e professionali.**

**E' chiaro che dovrebbe esserci un complessivo inquadramento retributivo e fiscale ,anche se differenziato, rispetto ai magistrati di carriera, e, come per tutti i lavoratori, un equo trattamento previdenziale e assistenziale , specie per quelli onorari**

**che si trovano in quella zona “ franca”, in quel limbo dove li ha collocati la recente riforma .**

**Si potrebbero utilizzare a tempo pieno gli stessi magistrati onorari anche per abbattere l’arretrato pendente , civile e penale. Abbattendo, quindi, l’arretrato, sia civile che penale , si introitano all’erario le imposte di registro delle sentenze relative .**

Se il periodo di crisi deve spingere noi tutti ad essere più creativi nella ricerca di nuove fonti di reddito, non si pensi che una macchina della giustizia come quella italiana favorisca il rilancio economico del paese .

Al fianco di una fuga di cervelli all'estero viviamo una continua emorragia di capitali e competenze imprenditoriali che hanno da sempre trainato il paese.

Una giustizia competitiva ed equa attrae soprattutto nuovi investimenti e capitali giovani, capaci di trainare i settori emergenti del mercato.

Nella prospettiva di questo interesse supremo, tutti noi, magistrati onorari uniti, speriamo di poter avviare un costruttivo confronto e dialogo per realizzare una nuova stagione per la Giustizia Italiana.

E ritornando al silenzio , a cui facevo riferimento all’inizio del mio dire, e ricordando a me stesso che ,dopo aver salutato il Presidente della Corte, ringraziandolo dell’invito ricevuto e tutti Voi presenti, avrei dovuto soltanto tacere per mettere in evidenza tutto il nostro rammarico ed il nostro disagio, perchè, come dice **KHALIL GIBRAN “ esiste un momento in cui le parole si consumano ed il silenzio inizia a raccontare ”**

GRAZIE ! Buon lavoro a tutti e buon Anno Giudiziario 2019 !

**Dott. Avv. Antonio Vellucci**

**Magistrato onorario Tribunale Frosinone- Vice presidente nazionale associazione Organismo unitario della magistratura Onoraria MOU**